

**La politica araba di Mussolini nella Seconda Guerra Mondiale** (*Storia e Futuro, Rivista di storia e storiografia*, 10/02/2006)

Sono passati quasi vent'anni da quando Renzo De Felice, in un saggio per il numero monografico di "Storia contemporanea" dedicato a *Ebrei e arabi nella politica mediterranea del fascismo*, lamentava la sostanziale disattenzione della storiografia per la "proiezione mediorientale" della politica estera di Mussolini e per il tentativo del duce di farne "il cardine della sua strategia negli anni della seconda guerra mondiale" (*Arabi e Medio Oriente nella strategia politica di guerra di Mussolini, 1940-1943*, in "Storia contemporanea", n. 6, 1986, p. 1255). Da allora il discorso della politica mediorientale del regime è stato ripreso e approfondito, con prospettive d'analisi diverse, da un certo numero di studiosi (Petricioli, Pizzigallo, Alegy, Pasqualini, Gabellini, Luminari, tra gli altri) e di recente si è registrato anche il tentativo di Stefano Fabei di fornire un primo quadro di sintesi relativo soprattutto all'appoggio delle potenze dell'Asse ai movimenti di liberazione arabi e islamici in Africa settentrionale e in Medio Oriente (*Il fascio, la svastica e la mezzaluna*, Milano, Mursia, 2002)...

*Andrea Francioni*